

# Classic Club Italia



## NEWS

Edizione 2023

[www.classicclubitalia.it](http://www.classicclubitalia.it)



## Attivi e dinamici, tra motori e cultura

Ben trovati al consueto appuntamento annuale con il Classic Club Italia News, annuario che sintetizza gli eventi che hanno caratterizzato la vita sociale nel corso del 2023 unitamente ad alcuni temi scelti in redazione.

Anche l'anno sociale che è prossimo a chiudersi ha visto il Vostro Club attivo nell'organizzazione di eventi che hanno coniugato la passione per il mondo dei motori con la cultura e la storia del nostro paese, in un connubio di ambiti che, con l'obiettivo che ci contraddistingue da tempo, ci auguriamo abbiano lasciato positivi ricordi nei partecipanti.

E' nota la missione del Club, sancita anche statutariamente, atta a promuovere la cultura in ambito motoristico e non solo, che ha portato il Consiglio Direttivo a valutare ed approvare eventi che ci hanno visti a contatto con i motori, l'arte, la storia, l'industria ed il suo sviluppo della tecnologia nel tempo.

Nelle pagine seguenti i lettori troveranno il resoconto degli eventi organizzati, commentati e corredati da fotografie a ricordo, pagine confezionate anche con il consueto spirito di diffusione e di tramando di quanto abbiamo vissuto in prima persona.

Perché di ogni cosa noi possiamo essere proprietari e di ogni esperienza vissuta siamo attori, ma del tutto siamo solo custodi con la missione di condividere e tramandare quanto da noi creato alle nuove generazioni, giovani in primis.

Il 2023 ha visto una operatività in coerenza con il modello organizzativo del Sodalizio, in costanza di politiche guida coerenti con la missione statutaria e con la filosofia di riservare azioni di miglior favore ai Soci che vivono gli eventi.

A questo proposito, un particolare ringraziamento va ad alcuni Soci che, vivendo gli eventi, si sono resi disponibili ad identificare ed in alcuni casi ad affiancare l'organizzazione, nella definizione di nuovi appuntamenti da mettere a calendario. Anche questo modo di essere è condivisione della propria cultura.

Sempre positivi i rapporti con ASI – Automotoclub Storico Italiano – sia con la sede di Torino che con la struttura di Interclub Lombardia, istituzione quest'ultima che coordina e raccoglie idee, consigli, opportunità in ambito regionale.

Complessivamente quindi un 2023 di soddisfazioni anche per il Consiglio Direttivo, apertosi con l'assegnazione per il secondo anno consecutivo della Manovella d'Oro ASI, quale riconoscimento per il Concorso di Eleganza di Stresa, di cui leggerete a parte.

Un doveroso ringraziamento a tutta la Segreteria del Club che ha lavorato a pieno regime anche con disagi personali originati dai danni che il maltempo ha causato alla sede sociale. Grazie.

Vi lasciamo ora ai contenuti dell'edizione 2023 di Classic Club Italia – News – che raccoglie testi e curiosità vissuti o pervenuti in sede a cura di Soci ed Amici.

Buona lettura ed i consueti auguri per un sereno



*Il Consiglio Direttivo*

## ASSEMBLEA SOCIALE gestione 2022: tra acqua e riso

Avvio di stagione con il consueto appuntamento con il resoconto della gestione 2022, quest'anno presentato in una particolare location ricca di storia, cultura del territorio e modernariato.

L'evento, organizzato presso La Pila in quel di Sartirana Lomellina, complesso edificato nel 1700 quale magazzino di pertinenza del castello visconteo attiguo, tra le cui mura si respira storia, civiltà del lavoro e modernariato risalente agli anni '60 e '70.

La giornata si è aperta con l'assemblea sociale nel corso della quale sono state illustrate le risultanze economiche e finanziarie della gestione 2022, le attività condotte a favore dei Soci, notizie circa il predisponendo calendario eventi 2023 ed una relazione dei rapporti con ASI – Auto Moto Club Storico Italiano.

Al termine, la consueta votazione e le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, giunte al termine per compiuto triennio.

Trasferimento quindi nel salone per il pranzo, preceduto da una breve introduzione sulla struttura ospitante formulata dal Presidente de La Pila.

A conclusione del consueto pranzo conviviale, il pomeriggio è proseguito con la visita agli ambiti museali presenti nella struttura.

Interessantissimo il museo della storia contadina del territorio, ricco di reperti che spaziano da semplici attrezzi manuali a ben più complessi impianti per la raccolta dei prodotti della terra e per la loro lavorazione ai fini dello stoccaggio e conservazione. Di estremo interesse anche il prendere atto di impianti realizzati quasi integralmente in legno, dai quali traspare maestria ed ingegno in una epoca pre-industriale.

A seguire, un tuffo nei colori e nello stile tipici degli anni '60 e '70, grazie ad una delle più complete raccolte internazionali di realizzazioni dello stilista Ken Scott: tessuti, abiti, arredi, dai colori sgargianti ed alcuni dai disegni che hanno riportato alla memoria l'epoca dei figli dei fiori! ■



## MANOVELLA D'ORO 2022: presenti!



2019/2022: complessivamente ASI ha assegnato al Classic Club Italia due encomi e due Manovelle D'Oro al Concorso di Eleganza di Stresa, riconoscimenti deliberati insindacabilmente dai Giudici ASI presenti alle manifestazioni, che sanciscono la qualità e l'eco dell'evento.

Un momento di estrema soddisfazione per tutto il Consiglio Direttivo e per i Soci Amici che si sono resi disponibili per l'organizzazione e la gestione dell'evento.

A loro un doveroso ringraziamento ai Soci ed agli Amici che hanno partecipato e avanti per il 2024. ■

## The ICE 2023: quello che non ti aspetti

In avanscoperta: in questo modo è definibile la puntata di alcuni Soci per assistere dal vivo alla manifestazione sul lago ghiacciato di St. Moritz.

Impressionante il parco auto schierato sul tappeto bianco come sicuramente è stato sbalorditivo vedere vetture gran turismo e da competizione girare con gomme invernali e per giunta chiodate. Un momento di passione "fuori menù" (leggasi calendario), a conferma che basta una idea ed un manipolo di appassionati affinché la "zingarata" di cinematografica memoria si concretizzi.

Evento consigliabile, come spettatori.

Quindi ai prossimi volontari, un consiglio: preparate l'abbigliamento invernale per la prossima edizione! ■



## A vela ed a motore: il Museo della Barca Lariana

Ritrovo, colazione e briefing in riva a Cernobbio e quindi via, in un lungo serpentone colorato di auto, risalendo la sponda occidentale del Lago di Como, fino a Pianello del Lario, costeggiando le meraviglie del lago, godendo dei panorami offerti dal territorio.

A destino, parcheggiate le vetture negli ampi spazi interni alla struttura, visita guidata ad una collezione unica che raccoglie ogni tipo di imbarcazione, dai natanti a vogatore ai motoscafi da competizione, dalla prima barca per il trasporto di passeggeri privati dotata di servizi igienici, ai bolidi da competizione con chiglia "a tre punte", ad un barchino sempre da competizione motorizzato con un 1750 compressore che ha entusiasmato gli appassionati del marchio Alfa Romeo! E poi motori di svariati produttori, tra cui Porsche. Complessivamente una rassegna estremamente interessante che ricorda il connubio tra meccaniche automobilistiche e la loro trasformazione per impiego marino.

Ed in chiusura di evento, pranzo a bordo lago. ■



## Young Timer Classic Show di Moltrasio: il fuori concorso del CCI.

Un pensiero ed una idea connessi al concorso internazionale di eleganza di Villa d'Este: organizziamo qualcosa di concomitante, riservato alle Young timer, consentendo ai nostri Soci una giornata di svago e la possibilità di essere presenti sul Lago di Como, senza stress da code e parcheggi. Presentata l'idea al Comune ed alla Pro-loco di Moltrasio, la macchina organizzativa si è messa in moto con entusiasmo: piazzetta a lago, imbarcadero a portata di mano e visita guidata al bel borgo della sponda occidentale del lago. L'evento ha avuto echi di soddisfazione da parte dei partecipanti e da parte degli avventori, che a fine giornata hanno potuto anche verificare, con entusiasmo, alla performance anfibia di una splendida Amphicar. Quindi, buona la prima, mentre è in cantiere la seconda edizione. ■



## Dalla strada alla bacheca – ed. 2023

L'abbiamo timidamente riproposta, raccogliendo un inaspettato entusiasmo per questo evento.

Già, perché il timore che una seconda edizione assumesse il sapore del così detto "trito e ritrito", ci era passata più volte per la testa: ma ci sbagliavamo.

Nel caliente luglio, un numeroso nucleo di Soci ed Amici ha riportato le proprie ruote presso l'atelier Brumm, marchio inossidabile e di riferimento per ogni modellista nostrano e non solo. Già, perché tutti noi siamo stati bambini ed i sogni che vedevamo circolare sulle nostre strade venivano in molti casi soddisfatti con il relativo giocattolo, termine ben noto a noi, utilizzato dai nostri genitori o nonni, che erano passati dalle restrizioni della guerra. Ed anche in questa occasione, la giovanile goliardia si è concretizzata attraverso un pupazzo di Minion al volante di un minibus Fiat anni '70!

Nel tempo, l'affinarsi della tecnica realizzativa, il proliferare dei soggetti riprodotti, dei produttori, delle scale di riproduzione ed il famoso sogno, mai sopibile completamente, hanno evoluto il giocattolo a modello fino alla sua importante deriva collezionistica di oggi.

Al termine della visita, esaustivamente condotta dal Titolare dell'Azienda e da alcuni suoi collaboratori, la carta di identità ha innestato la retromarcia, facendo emergere nell'adulto quella componente di passione d'origine lontana, spingendolo allo shop, abbinando un nuovo modello a quello promozionale fatto realizzare per l'evento.

Un grazie a chi ci ha ospitato per la storia e la passione tangibile che ci ha trasmesso. ■



## Gran Tour Classic: i Gioielli della Toscana (29 maggio/3 giugno 2023)

Siamo appena tornati a casa dal giro in Toscana a visitare alcuni dei "gioielli ivi presenti", senza dimenticare Montecatini Terme - baricentro del Tour col vantaggio di non dover cambiare continuamente hotel - che ci ha ottimamente ospitato in un Grand'Hotel a 4 stelle super con arredi di classe, personale gentile ed educato, provvisto di garage sorvegliato!

Prima di illustrare le cose positive del tour provo ad elencare quelle negative: a ben pensarci non ne trovo alcuna. Mi viene il dubbio che tutto sia stato organizzato molto bene, oserei dire in maniera perfetta; inoltre la durata di sei giorni consente di avere maggiori agi e confort, a parità di risorse. Niente male.

E che dire della scelta del ristorante Il Vicolo che, in alternativa al ristorante dell'hotel, ha dato il massimo contributo nel soddisfare tutti "abbondantemente" e con qualità!

Analogo discorso per le location dove abbiamo pranzato durante le escursioni giornaliere: proprio tutto ok.

Un grande bravo quindi a chi ha organizzato.

La prima lettura distratta del programma poteva lasciare intendere che si trattasse di un tour "figlio di un dio minore", pensiero originato dal leggere di un tour in Toscana, senza tappe a Firenze, a Siena, ad Arezzo o Pisa! Quasi blasfemo: come andare a Roma e non visitare il Colosseo!

Ma in itinere, abbiamo in crescendo apprezzato le località senza subire i disagi di location troppo affollate, senza affollamento nei ristoranti, godendo appieno di scorci di storia, natura o del tempo dedicatoci dalle guide.

Ma veniamo alle cronache: i partecipanti provenienti dal nord si sono trovati nella località di Rocchetta Mattei e dopo il pranzo hanno visitato il Castello. Un originale



sito voluto dal suo fondatore, il Conte Cesare Mattei che nel 1800, sulle rovine di un antico edificio del XII secolo, la Rocca di Savignano, fece edificare il Castello, la cui struttura è stata più volte modificata rendendola un labirinto di torri, scalinate monumentali, sale di ricevimento, camere private, tutto realizzato in un coacervo di stili, che vanno dal neo-medievale al neo-rinascimentale, dal moresco al liberty.

Il conte acquisì fama mondiale per aver dato impulso allo studio di una medicina alternativa denominata Elettro-meopatia, ispirata alla più classica Omeopatia, che gli diede oltre alla fama anche ricchezza.

In effetti il complesso monumentale, abbandonato per lungo tempo e poi restaurato, può dare l'idea di un set cinematografico ma è da considerarsi di notevole interesse artistico culturale.

Al termine volanti in mano verso Montecatini Terme, per l'incontro con gli amici provenienti da Roma.

A Montecatini Terme, raggiunta nel tardo pomeriggio, i partecipanti sono stati accolti dal fascino degli ambienti dell'Hotel, strategicamente ubicato verso la parte alta della cittadina, dotato di ogni confort e di una invitante piscina all'aperto.

Cosa dire di Montecatini? Ai più è nota per le sue Terme, per i concorsi di Miss Italia e per gli spettacoli teatrali di Gigi Proietti. Ma il suo centro e l'area termale lasciano stupefatti per la maestosità dei palazzi, degli ambienti e per la serenità che si prova nel camminare tra le sue bellezze architettoniche ed i suoi parchi. Una elegante sobrietà generale che lascia stupiti e porta il visitatore a respirare un'aria di bell'epoque, passeggiando in ambiti dove transitarono nobili, compositori e politici passati alla storia. Per noi inoltre è stata una base di partenza e di arrivo meravigliosa e strategica, essendo sostanzialmente equidistante e baricentrica rispetto alle località previste dal programma.

Le foto illustrano la bellezza delle Terme meglio di ogni discorso.

L'indomani, primo giorno a "tempo pieno" in terra Toscana, con destinazione Pistoia dove incontriamo la nostra guida che ci ha accompagnato alla visita della città, storicamente poco frequentata dal turismo ma in forte risveglio: la Guida





ci ha raccontato che la città, sempre fuori dai circuiti turistici più importanti, aveva spinto i pistoiesi ad affermare, quando incontravano un forestiero, "o che siete venuti a vedere?" In verità il centro storico con la Piazza del Duomo sorprende per la contemporanea presenza di più monumenti storici di notevole interesse: la Cattedrale di San Zeno, con un Altare d'Argento, l'ottagonale Battistero di San Giovanni in corte e il Palazzo dei Vescovi, un edificio dell'XI secolo che ospita numerosi musei.

Nella vicina Piazza della Sala si trova il Pozzo del Leoncino, un pozzo con un telaio in marmo.

Una curiosità fattaci osservare dalla guida: la chiusura di molti esercizi commerciali in città, a causa, pare, dell'elevato livello di assorbimento di personale, sottratto al commercio, impiegato nelle innumerevoli serre per cui la provincia di Pistoia è famosa a livello internazionale.

A Pistoia, lavoro, benessere e ricchezza traggono origine dalle serre, molte delle quali hanno notevole competenza e fama in materia di architettura dei giardini, pertanto in grado di produrre e consegnare "giardini chiavi in mano" in tutto il mondo.

Un breve cenno alla escursione fatta al colle dove è ubicata la casa natale di Leonardo da Vinci: qui seduti su uno spiazzo sotto gli ulivi e circondati da vigneti oltre che da uliveti ci sono stati illustrate le origini di un ragazzo che poi sarebbe diventato il più grande genio di tutti i tempi, forse un extraterrestre, la piazzola dove ci ha intrattenuti la Guida sembrava molto adatta ad un atterraggio di una piccola navicella. Chissà!

Secondo giorno, volante tra le mani e la giornata inizia in anticipo rispetto al solito, per essere sicuramente puntuali al nostro appuntamento, presso l'oasi naturalistica del Parco di San Rossore, con Lordarone (detto anche Cecio), cavallo da tiro addetto al traino della carrozza che ci ha portato in giro per l'enorme tenuta (circa 4500 ettari), attraversando il parco dall'ingresso fino al mare.

Il giro è durato oltre tre ore percorrendo ben 15 km in carrozza: lungo il percorso abbiamo avvistato cinghiali, furbissime volpi in cerca di cibo, volatili, rettili e altri cavalli.

Anche qui accompagnati da una guida, nel tragitto ci è stato illustrato il lavoro per la canalizzazione dell'acqua, interventi





d'ingegneria idraulica che hanno portato alla realizzazione del "canale morto" a cui si contrappone il "canale vivo". E finalmente siamo arrivati al mare: aria buona, brezza ed uno sporadico velo di polvere bassa sollevata che assolutamente non disturba.

Poi, rientro e tutti al ristorante "a magnà e a bevve", con l'esplicita richiesta "mi raccomando il vino deve essere mosso" avanzata da Fabio.

Quindi ritorno in hotel e poi sparpagliati per le terme. Spettacolari nella loro maestosità, che ci accompagna nella mente fino al termine della giornata.

Nella mia vita sono stato in Toscana numerosissime volte ma mai a Prato: ho sempre legato il nome di questa città ai jeans ed alle stoffe, ma mi devo ricredere.

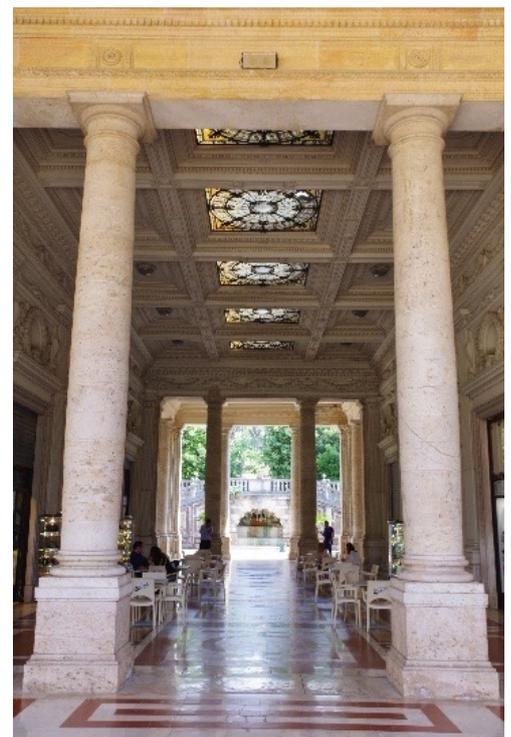
Arrivati al centro storico di Prato stessa scena di Pistoia: meraviglia e stupore per quanti monumenti qui si trovano e di che livello! La Cattedrale di Santo Stefano, la Chiesa di Santa Maria delle Carceri, il Castello dell'Imperatore ed

il Museo di Palazzo Datini. Senza dimenticare il Castello di Prato e le tante Chiese tutte ricche di notevoli opere d'arte. La mattinata è passata velocemente nella visita di tanta architettura, eleganza, storia.

Poi nel pomeriggio ci si è trasferiti alla Villa Medicea di Poggio a Caiano, una delle ville più famose, voluta proprio da Lorenzo il Magnifico e commissionata a Giuliano da Sangallo verso il 1480. Dopo la visita, rientro rilassato in hotel, come sempre guidando a "piede leggero".

Venerdì visita all'ultimo gioiello di Toscana dove ancora una volta si rimane meravigliati di cotanta bellezza per i monumenti da ammirare. Lucca è sempre stata famosa per la sua cinta muraria rinascimentale che circonda il centro storico e per aver dato i natali al grande compositore Giacomo Puccini.

Ma che dire di Piazza dell'Anfiteatro, della Torre Guinigi, Piazza San Michele e del Duomo di San Martino? Semplicemente stupendi!





Dopo una lunga passeggiata per il centro dove la guida ci ha illustrato tante anche se non tutte le bellezze del luogo, doveroso momento per rificillarci in un confortevole ristorantino storico del centro.

Sopita la fame fisica ma non quella culturale, siamo ripartiti con destinazione la meravigliosa Villa Torrigiani, dove abbiamo goduto di una rilassante passeggiata su un prato verdissimo e sofficissimo, ci siamo avviati verso l'ingresso della villa. La struttura è considerata una delle dimore più lussuose e scenografiche della Lucchesia: famosa oltre che per la sua bellezza artistica anche per essere stata set cinematografico di alcune pellicole famose a carattere storico, fra le quali "Il Marchese del Grillo".

Ancora una volta tutti insieme soddisfatti e contenti, rientro

corale in hotel.

L'indomani, ultime ore insieme prima dei rientri: verso le rispettive abitazioni per coloro con impegni lavorativi e verso un rientro a tappe in più giorni per coloro con maggiore disponibilità di tempo libero.

Mi concedo in chiusura un personale "Viva questo Classic Club Italia" e viva il team che ha reso possibile questa bella vacanza.

Quindi un affettuoso saluto e via, portando in serbo i ricordi di una bella settimana trascorsa in armonia ed in amicizia con tutti i partecipanti.

Ed ora, sfruttiamo l'anno che abbiamo davanti prima del prossimo Gran Tour Classic, che già si ipotizza tra Roma ed i Castelli Romani.

Da Roma, con simpatia!



# Classic Club Italia

Per gli Amici con destinazione nord, una ultima tappa a Pontedera, in visita all'interessantissimo Museo Piaggio, nome che combina l'orgoglio per una impresa italiana famosa nel mondo con una grande quantità di memorie, avendo tutti legato la propria gioventù alla produzione Piaggio, in qualità di conduttori o passeggeri. ■



## Profumo di ALFA: a tu per tu con l'Alfa Blue Team!

Storia, cultura, tecnologia, passione a portata di tatto nell'incontro-visita di una delle più complete collezioni al mondo della produzione Alfa Romeo, dal primo dopoguerra all'ingresso in orbita FIAT ("the end", per gli amanti del marchio). In un ambiente che non può essere considerato un museo, che non è una fabbrica, che non è un salone, un percorso alla scoperta di un orgoglio industriale "evaporato" ed "esportato" (per quel che ne resta), grazie all'ospitalità di un Sodalizio nato per assoluta e pura passione dei suoi Fondatori, di una dedizione nella ricerca del "pezzo", di tanta

pazienza per avviare e completare i restauri. Accompagnati per mano dal Presidente e dai suoi fidi Soci/Collaboratori, i presenti hanno fatto propri aneddoti, storie (anche roccambolistiche o fortunate), aspetti tecnici camminando tra autovetture, veicoli commerciali ed industriali, tutti per troppo tempo bistrattati ed oggi apprezzati a livello mondiale. E la storia dell'Azienda non si è limitata a mezzi su ruote... Al termine, come da tradizione in Alfa Blue Team, pranzo conviviale sotto l'egido controllo di anabbaglianti e di frontali "accigliati", impronta del marchio. ■



# *Classic Eleganza Stresa*

*16° edizione (perché Stresa siamo noi!)*



Storia nella storia la 16° edizione di Classic Eleganza Stresa 2023, appuntamento annuale clou organizzato dal Classic Club Italia nella prestigiosa località del Lago Maggiore.

L'edizione conclusasi lo scorso ottobre ha visto convergere nell'evento due ambiti, il primo coerente con la tradizione del concorso dedicato all'eleganza dei veicoli quale manifestazione dell'estro e della creatività di stile e di meccanica nella storia delle autovetture mentre il secondo ha rivolto un doveroso momento di stima al marchio Lamborghini, nella ricorrenza del 60° anniversario dalla sua fondazione.

Bellezza, tecnologia, azzardo confluiti negli splendidi ambiti dell'Hotel Regina Palace, storico contesto che accoglie le vetture nei suoi ampi spazi e sullo splendido green a lago. Consueto il format, con avvio della manifestazione sabato



# Classic Club Italia

pomeriggio con l'arrivo degli equipaggi che hanno ben presto colorato l'area a verde fronte-lago dell'Hotel, per la curiosità e l'interesse anche del pubblico di passaggio che ha cominciato ad affollare il green, girando tra le autovetture esposte ciascuna con un proprio cartello dedicato indicante le caratteristiche.

Momento culturale per i Soci e gli Amici partecipanti che hanno potuto apprezzare, navigando lungo costa su un battello appositamente noleggiato, le bellezze naturalistiche ed architettoniche dei luoghi, fino ad Intra-Pallanza dove si è proceduto con la visita ai giardini di Villa Taranto, gioiello naturalistico e vero orto botanico adagiato sulle rive del lago. Rilassante navigazione per il rientro in Hotel dove, in onore del 60° Lamborghini, si è svolta la presentazione dell'ultimo libro sulla Lamborghini Countach, illustrato brillantemente dall'autore con aneddoti, dati tecnici, descrizione delle varie versioni, ampliando le conoscenze dei presenti sulla storia di un mito.

Ed un mito del marchio è stato con tutti noi per il weekend, dispensando notizie, informazioni, aneddoti con disponibilità, eleganza, sobrietà, invidiabili, caratteristiche difficilmente riscontrabili in persone che, nel loro ambito, come si suol dire "la sanno lunga": Valentino Balboni per oltre quaranta anni collaudatore di Lamborghini che ha autografato libri ed automodelli portati degli intervenuti.

La presenza di Valentino Balboni si è rivelata preziosa anche per i proprietari delle ben otto Lamborghini presenti all'evento, che hanno chiesto dettagli, caratteristiche e consigli sui propri veicoli.

L'indomani mattina sul green esterno dell'hotel si sono concretizzate in parata le otto Lamborghini, dalla prima 350 GTV alla più recente SVJ, passando da Miura, Urraco, Gallardo e dalla monumentale LM 002, nella doverosa ricorrenza del 60° dalla fondazione dell'iconico marchio, la cui storia e produzione hanno scritto e scrivono pagine di tecnica, innovazione e design internazionalmente riconosciuti.

Ed accanto ai gioielli del Toro, un parterre di vetture di altissimo livello ha cominciato nuovamente ad attirare visitatori ed appassionati intervenuti appositamente per l'evento.

Poco dopo le ore 9:00, le vetture si sono avviate verso il piazzale a lago di Stresa, per la consueta sfilata a lago dove



ogni vettura è stata commentata ed illustrata nella tecnica e negli stilemi dallo speaker Franco Ronchi, persona di insindacabile

cultura e competenza nel settore degli autoveicoli e della storia di marchi, modelli, stilemi.

Prestigiose icone del passato, conservate o restaurate, hanno attratto pubblico e Giudici, spaziando da Mercedes 300 SL a Ferrari 208 e 308, da impeccabili Jaguar XK, E spider e coupé, XJS con la loro tecnica ed eleganza, alle Alfa Romeo di design e miti di stile quali Montreal, 2600 Sprint e Giulia Sprint, da Lancia iconiche quali B20, B50, B52, Fulvia, Delta Evoluzione Martini ai classici dell'eleganza quali Maserati Indy, Rolls Royce Silver Shadow Corniche, Mercedes Pagoda, alla Volvo di televisiva memoria (P1800), oltre ad un «trio di barchette», dalle Tojoro del 1953 ed AC del 1955 fino alla ben più recente FIAT degli anni '90, fino alla Studebaker Champion Coupé in rappresentanza delle vetture americane.

Nel contempo le due giurie presenti, quella Tecnica composta da giudici di ASI Automotostorico Italiano (per le vetture con certificazione FIVA e/o

ASI) ed i Giudici d'Onore (per tutte altre vetture) hanno proseguito la loro opera ed attenta valutazione delle vetture per giungere alla redazione delle classifiche finali.

E nel generale contesto, anche grazie a due piacevoli giornate di inizio autunno, il numerosissimo pubblico ha potuto avvicinarsi alla storia dei veicoli esposti ed esprimere il proprio voto per l'elezione della propria icona, mentre la Giuria Tecnica e la Giuria d'Onore analizzavano i veicoli in esposizione per giungere alle classifiche finali previste dal concorso. ■



# Classic Club Italia



**And the winners have been:**

RICONOSCIMENTO	CLASSE	AUTOVETTURA
Best in show		Jaguar E Type 4,2 S
Trofei di classe	ante 1945	Lancia Augusta
	1946/1960	Lancia Aurelia B52 Junior Ghia
	1961/1970	Jaguar E Type 4,2 S
	1971/1980	Maserati Indy
	1981/2000	BMW Z 8
Altri Trofei	del Pubblico	Mercedes Benz 300 SL Gullwing
	Orgoglio Italiano	Lamborghini 350 GT
	Trofeo Lamborghini	Lamborghini Countach 25° Anniversary
	Regina Palace	Rolls Royce Silver Shadow Corniche
	Città di Stresa	Lamborghini LM 002
Menzioni	Special Icons	Lamborghini Miura SV
		Lamborghini Urraco
		Ferrari 208 GTS
		Alfa Romeo Montreal
All'uomo e alla sua storia		Lamborghini Gallardo Sig. Valentino Balboni

**Arrivederci a tutti all'edizione 2024!**



## Bernina Gran Turismo: ne vale la pena!

Absolutamente necessaria una buona predisposizione personale per affrontare sia il percorso che porta fino ad Ospizio Bernina, in Svizzera, punto di scollinamento tra la Valtellina e la valle di St. Moritz, che l'imprevedibilità delle condizioni metereologiche dell'area che, benché ad inizio settembre, possono essere soggette a repentini cambiamenti, passando dal caldo al gelo! Ma con un adeguato equipaggiamento, il piacere offerto dalle vette, dal ghiacciaio e dalle vetture partecipanti all'evento, si viene gratificati di ogni sacrificio. E per l'edizione 2024 contiamo di ripetere l'escursione: preparatevi per tempo! ■



## 10° Rotary Historica

Consueto appuntamento annuale con la cultura a scopo benefico organizzato dal Rotary Morimondo con l'ausilio del Classic Club Italia. Rispettando il canonico calendario dell'evento, la seconda domenica di settembre ha visto gli equipaggi confluire nella stupenda piazza della Basilica di Morimondo da cui gli equipaggi si sono mossi in direzione di Crespi d'Adda, luogo di storia e di cultura industriale tra i più noti, in cui si trovano le evidenze di una cultura imprenditoriale e di impegno sociale che le attuali economie relegano solo ai libri di storia. Terminata la visita guidata, consueto pranzo conviviale nel corso del quale sono stati raccolti fondi da donare alla Fondazione Golgi di Abbiategrasso, eccellenza internazionale nello studio delle malattie neurologiche.

Vi attendiamo all'edizione 2024! ■



## Classic Alpi: guidando tra le vette

Un piacevole boccata di aria fresca nella calura estiva di quest'anno per gli equipaggi e le vetture che hanno voluto partecipare ad una nuova avventura su e giù per le vette alpine lombarde.

Carica di energia per gli equipaggi con una abbondante colazione in zona Seriate e quindi partenza alla volta della Valle Brembana, risalita fino all'imbocco della strada che porta al Passo San Marco, in un crescendo di rettilinei, curve e tornanti dietro ai quali abbiamo visto "sfilarsi" la natura tipica del fondo valle per arrivare fino al passo, dove primeggiano pascoli e prati.

Breve "pit stop" per godere del panorama ed inizio della discesa verso la Valtellina, raggiunta in un contesto paesaggistico inverso rispetto alla salita, traguardo raggiunto per l'ora di pranzo, organizzato presso un incantevole agriturismo che ci ha riservato una sala solo per noi.

Sorpresa per il pranzo con altri Amici e Soci che, con un percorso diverso, ci hanno raggiunto da Mandello del Lario e da Chiavenna.

E dopo avere mangiato e morigeratamente bevuto gli ottimi vini locali, il viaggio è ripreso verso il Passo dell'Aprica, risalendo in quota per alcune centinaia di metri, fino a raggiungere la nota località montana.

Anche qui, breve "pit stop" questa volta per soddisfare la sete delle nostre autovetture, per riprendere la strada in direzione Valle Camonica, dove, raggiunta Edolo, è iniziata la salita verso la località di Temù dove eravamo attesi in un albergo accogliente per noi e per le nostre vetture.



Cena tipica nella caratteristica sala da pranzo, prima della passeggiata serale per le vie del paese alla ricerca di angoli caratteristici e curiosità del luogo.

L'indomani, completato il rifornimento di calorie, visita al Museo della Guerra Bianca, organizzato e mantenuto in condizioni esemplari dall'Associazione che lo ha in gestione e che opera nella ricerca di reperti restituiti dai monti circostanti, Adamello in primis, oltre a svolgere attività culturale affinché la storia di un periodo di guerra per l'indipendenza della nostra Italia rimanga sempre vivo nella memoria degli Italiani, anche nel ricordo di coloro che per il nostro Paese persero la vita

Terminata la visita, complice un sole che solo nella trasparenza dell'aria di montagna appare splendente più che in altri luoghi, tutti al volante per una visita a Ponte di Legno, località dove in estate, una passeggiata al sole tra vie, torrenti ed angoli costellati di fiori, imprime ricordi nitidi e particolari nella mente delle persone.

Quindi, ultimo atto del tour, con la salita al Passo del Tonale, per il pranzo conviviale prima del ritorno verso casa! ■



## Con le Porsche sulle Dolomiti



UPer chiudere agosto ed approcciarsi a settembre, nuovo "fuori menù" di alcuni Soci del sodalizio vogliosi di cimentarsi con l'handling delle proprie Porsche Boxster percorrendo un migliaio di chilometri sulle splendide strade delle nostre Dolomiti.

Base a Moena, poi, giorno dopo giorno, un "passo" dopo l'altro per ammirare le splendide vette di quella zona:

- Passo Rolle, (1984 m. s.l.m.) con escursione in pulmino fino alla quota di 2182 mt. alla capanna Segantini con una splendida vista delle Pale di S. Martino; a seguire, attraverso il Passo Valles fino a Canale d'Agordo, alla casa natale di Papa Luciani dove è ancora conservata una delle sue vetture d'epoca "ufficiali";
- rientro a Moena attraverso il Passo di San Pellegrino;
- Passo Pordoi, 2240 mt. con salita in funivia fino alla quota di 2950 metri, da cui si può vedere uno spettacolo delle cime circostanti;



- risalita al Passo Sella (2240 mt slm) per raggiungere e percorrere la famosa Val Gardena fino ad Ortisei.
  - Passo Fedaia, mt. 2057, dove, attraversando in auto la diga che delimita l'omonimo lago si raggiunge un interessante Museo che raccoglie cimeli e ricordi della prima guerra Mondiale; dallo stesso punto dove si può ammirare una parte del ghiacciaio della Marmolada teatro di un recente tragico evento.
  - Passo di Costalunga, (1745 mt) per raggiungere il famoso lago di Carezza che purtroppo non è più spettacolare come un tempo a cause della scarsa disponibilità di risorse idriche in quel periodo.
- E alla fine della "vacanza" si torna a casa con tante belle immagini rimaste negli occhi e con una discreta scorta di prodotti tipici: speck e strudel e l'immane "puzzone" di Moena, dal sapore inconfondibile in barba al suo nome. Un inverno completo davanti a noi per pensare alla prossima "zingarata"! ■



## "Cantinando" nel Borgo del Lorenzello

Anche loro dinamici e sempre con il volante in mano i nostri Soci ed Amici del centro Italia! Bellezze del Paese e piaceri enogastronomici sempre nel mirino delle loro escursioni! ■



## Guidar con gusto! Piacentino tra natura, motori, ingegno.

Un abbraccio colorato alla campagna dell'Oltrepò Piacentino creato dalle nostre vetture in marcia tra la natura, con destinazione Diga del Molato, con l'entusiasmo di incontrare un'opera di notevole ingegneria e la possibilità di "viverla" dal dentro.

Costruita nella prima metà dello scorso secolo con la funzione di bacino idrico per i paesi e la campagna a valle dell'invaso, il progetto ingegneristico svela una tecnica costruttiva particolare: non la solita colata di cemento che si stringe dal basso verso l'alto per vincere la forza esercitata dall'acqua dell'invaso, bensì una costruzione ad archi di botte che svolge la stessa funzione ma dissipando le forze di spinta sui lati degli archi. Vinte le titubanze per il parcheggio in retromarcia sulla viabile in cima alla diga, la visita guidata è proseguita a piedi: nel percorso sono state fornite le informazioni di carattere storico, ingegneristico, tecniche e le procedure in uso per il monitoraggio del manufatto. Ma la maestosità dell'impianto si è concretizzata quando, dopo una lunga discesa attraverso scale di servizio, si è potuta ammirare la struttura dal basso, con tutta la sua imponenza che sveltava sopra le nostre teste.

Ripercorse in salita le già citate scale, alcuni di noi facendo i conti con la propria carta di identità, il serpentine di vetture è ripartito verso l'agriturismo per un ottimo pranzo basato su tradizioni culinarie piacentine, conclusosi con un simpatico momento musicale accompagnati agli strumenti dal gestore del ristorante. Bei posti, momenti culturali, ottima digestione: cosa si può chiedere di meglio? ■



# Le Classiche al Castello Visconteo

Il Raduno di autunno del 22 ottobre, appuntamento storico-culturale, ha visto 19 equipaggi di "Classiche" ritrovarsi in riva al fiume Adda dove, immerso nella bellezza del Parco Adda Nord, abbiamo visitato il Castello Visconteo di Trezzo sull'Adda.

Protagonista di importanti vicende, il maniero, è stato teatro di contese tra diversi schieramenti nel corso dei secoli.

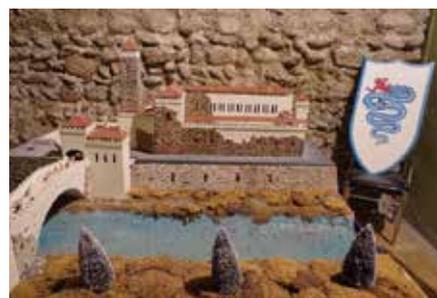
Originariamente costruito in epoca Longobarda, né entrò in possesso nel 1158 Federico Barbarossa il quale lo ampliò fortificandolo e dotandolo di torri. Passò successivamente nel 1360 a Bernabò Visconti, che lo fortificò ulteriormente facendone una residenza di caccia.

In un susseguirsi di vicende storiche legate al maniero che lo videro più volte cambiare possessore, venne usato perlopiù come caserma e giunse integro fino al XIX secolo quando i materiali coi quali fu costruito furono venduti, dagli allora proprietari, come materiale edilizio utilizzato anche per la costruzione dell'arena civica di Milano.

Attualmente nei suoi locali vi risiede un interessante museo nel quale è possibile ripercorrere tutte le vicende storiche che vi sono succedute.

Dopo aver "scalato" oltre duecento gradini per salire sulla torre alta 42 mt, dal suo belvedere, abbiamo apprezzato, complice una fantastica giornata di sole, lo splendido panorama sulle Prealpi Lombarde, sull'ansa del fiume e l'area circostante.

A proseguimento della giornata ci siamo ritrovati presso l'Agriturismo "Le cave del ceppo" a gustare un ottimo pranzo a cui sono seguiti i saluti e l'arrivederci al prossimo raduno di autunno! ■



## 1° Trofeo Lyon's Vigevano



Prima edizione e lusinghiero successo dell'evento Lyon's Robinie Vigevano organizzato con il Classic Club Italia riservato ad autovetture di interesse storico, collezionistico e Young timer sportive. Concentramento nella sempre splendida cornice del Castello di Vigevano, da dove la colorita carovana è partita per un lungo ed interessante tour tra i luoghi e la natura della Lomellina. Oltre sessanta chilometri tra borghi, campi a destinazione agricola, boschi, che hanno visto gli equipaggi impegnati anche in una simpatica caccia fotografica, prima del doveroso pranzo conviviale, al termine del quale la premiazione del concorso, lo scambio dei gagliardetti e l'arrivederci alla prossima edizione. ■

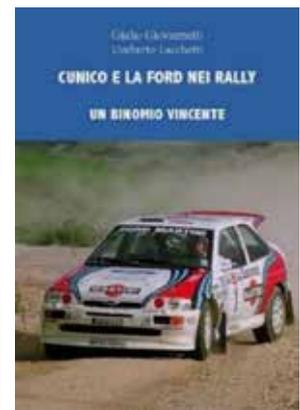


## Cunico e la FORD nei rally

Presentazione riservata ai Soci ed Amici del Classic Club Italia del libro su Gianfranco Cunico, meglio noto come Franco, pilota da rally che ha scritto pagine importanti del rally italiano, sia a livello nazionale che europeo, Pilota che ha collezionato in carriera un Trofeo A112, quattro Campionati Italiani di gruppo, tre Campionati Italiani assoluti due Campionati Italiani su terra ed altri importanti successi.

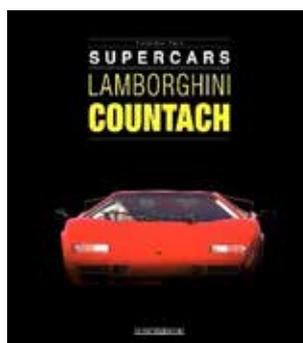
Dettagliatamente illustrata da uno degli autori, coadiuvato nell'evento da un esperto del "motorismo FORD", dai rally alla Formula 3, l'evento è trascorso veloce in una sequenza di aneddoti, fatti, circostanze che ha contrassegnato la carriera del Pilota, dagli esordi nel Trofeo A112, che farà suo nel 1979, ai trascorsi in Lancia, FIAT, Ferrari, fino all'approdo nel 1988 alla Ford, in un rapporto durato un decennio che lo ha visto al volante delle mai dimenticate Sierra Cosworth ed Escort RS Cosworth.

Ed a corollario, una piacevole divagazione sull'epopea del rally-cross, disciplina che vide FORD credente assoluta, anche con riferimento ai ritorni di mercato che tali eventi hanno avuto sui prodotti di serie. ■



## Lamborghini Countach: storia di un'astronave!

Nella serata del sabato del Classic Eleganza Stresa 2023, è stato presentato il nuovo libro della vettura che rompe totalmente con i canoni stilistici del periodo, abbracciando, per una produzione di serie, nuovi stilemi introdotti a livello di prototipi da grandi Maestri del design automobilistico nazionale. Dalla fine degli anni sessanta in poi il mondo dell'automobile ha visto sviluppare prototipi che perdevano le tradizionali linee arrotondate, concretizzando soluzioni ambiziose e caratterizzate da linee spigolose, tagli netti, profili a cuneo e ridotte altezze complessive. L'apice di questa tendenza, definibile tale per la spregiudicata volontà di andare in produzione, si concretizza nella Countach, dirompente e futuristica a tal punto da venire battezzata con una esclamazione. Il libro ripercorre le fasi progettuali, le produzioni delle varie versioni, i dati tecnici e non può mancare nella libreria di appassionati di supercar. ■



**LE FIERE**

**AUTO E MOTO D'EPOCA 2023 (BO)**



**MILANO AUTOCLASSICA 2023**



**AUTO-MOTO COLLECTION NOVEGRO (MI)**



## Noi ed ASI: appuntamenti ed eventi

### SEDUTA DI OMOLOGAZIONE VEICOLI

Si è tenuto sabato 1° luglio l'appuntamento annuale riservato ai Soci ASI desiderosi di ottenere la certificazione del proprio veicolo, la ben nota "TARGA". Ospitati in un accogliente ed ampio ambiente messi a disposizione dalla spett.le Grimaldi Automobili di Vigevano, che ringraziamo ancora un volta per la cortesia riservataci, l'evento ha visto susseguirsi in sequenza oltre venti impeccabili vetture, dalle ambite utilitarie "pepate" degli anni 70 alle blasonate e sempre spettacolari gran turismo almeno ventennali. Un ringraziamento a tutti i partecipanti ed un arrivederci ai nuovi appassionati per la sessione 2024. ■



### GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA

Immane appuntamento annuale che raccoglie i Soci ASI di tutti i Club federati, coniugando convivialità e cultura per i motori. Dopo il saluto alla terra di Tazio Nuvolari dello scorso anno, quest'anno la location clou dell'evento è stata basata presso il Museo di Volandia dove, unitamente alla ben nota raccolta di aeroplani ed elicotteri, è esposta la collezione "ex Bertone" acquisita da ASI per evitarne la vendita per singoli lotti. Un tour guidato, completato con la parata della Lamborghini Miura della collezione, prima del trasferimento in sala convegni per una seduta di cultura del design automobilistico. ■



Passione in scala...1/18! Ingombranti:  
non le voleva nessuno. Ma ora è rivincita.



Senza sosta la crescita della scala di riproduzione degli automodelli, la cui produzione ha scalzato la classe regina dell'1/43, bypassato la 1/24, per concentrarsi su una crescente produzione di 1/18, 1/12 fino ad arrivare alla 1/8. L'evoluzione consente sempre maggiore precisione anche nei modelli senza aperture, che ormai raggiungono dettagli e finiture prossime al vero. Quindi, recuperate spazio e buttatevi alla ricerca dei modelli che ritenete più iconici: ben esposti, appagano come opere d'arte! ■





P. IVA 03664800137  
Iscrizione RUI n° A000557285  
[www.assicomo.it](http://www.assicomo.it) [info@assicomo.it](mailto:info@assicomo.it)



### **OLGIATE COMASCO**

Via Roma 147  
(+39) 031-99.01.31



### **VILLA GUARDIA**

Via Monte Bianco 12  
(+39) 031-47.00.23



### **COMO**

Piazza Perretta 8  
(+39) 031-26.62.15

- Attiva a Como dal 1867 e strutturata su tre sedi, **Assicomo SRL** è una delle **principali realtà assicurative della Provincia di Como**.
- Assicomo SRL opera con un **team di oltre 30 collaboratori**: un patrimonio di competenze e specializzazione per rispondere alle esigenze assicurative più complesse e di servire tutte le tipologie di clientela: dalla grande azienda alla clientela privata.

## *Vicini a noi*



**Vipetrol S.p.A.**  
Vigevano



Vigevano



Seregno

## I PILOTI CHE HANNO FATTO LA STORIA

40° Michele Alboreto 1984 - 2024

# Ciao Michele!

I giovani non ci crederanno ma una volta c'erano anche gli italiani in lizza per il titolo di Campione del mondo di F.1. L'ultima grande speranza fu Michele Alboreto su Ferrari. Capì nel 1985, quasi quarant'anni fa. A Maranello il campionato era iniziato con la coppia Alboreto-Arnoux, ma quest'ultimo venne giubilato dopo il Brasile per questioni mai chiarite, si disse legate alla sfera personale, non certo per demeriti sportivi. Al suo posto, erano state avviate trattative con il tedesco Stefan Bellof, ma arrivò lo svedese Stefan Johansson. Quell'anno in testa al Mondiale non restò solo Michele, ma anche Elio De Angelis su Lotus-Renault, primo a Imola dopo la squalifica di Prost, sottopeso di due chili. La Ferrari trionfò in Canada, con Alboreto primo e Johansson secondo. La seconda vittoria per Alboreto arrivò al Nürburgring. L'Italia trepidava per quel



Ferrari 126C4 turbo  
G.P. Belgio 1984  
1° Michele Alboreto #27

vantaggio di cinque punti su Prost. A Zeltweg vinse ancora Prost mentre Lauda colse a Zandvoort l'ultimo GP della sua carriera. Intanto la Ferrari si ritirava sempre più spesso, colpa delle turbine. Fu così che all'orecchio di Enzo Ferrari arrivò una soffiata maliziosa, rivelata anni dopo dallo stesso Alboreto: "La mia vittoria in al Gran Premio di Germania aveva bruciato parecchio ai tedeschi e da allora, sarà un caso, cominciarono i guai per la Ferrari con le turbine che cedevano. I pezzi che si rompevano erano fabbricati da aziende tedesche che fornivano le stesse turbine KKK anche alla McLaren-Porsche. Dopo attento esame, i tecnici di Maranello non riscontrarono difetti, ma nacque il sospetto che le turbine consegnate alla Ferrari fossero di standard qualitativi inferiori rispetto a quelle fornite al team McLaren



Michele Alboreto firma l'automodellino Brumm nel 1985





guidato da Ron Dennis". Immaginarsi la reazione del Drake che, con una delle sue proverbiali sfuriate, ordinò di cambiare fornitore a metà stagione: dalla KKK all'americana Garrett. Tutti lo pregarono, Forghieri in testa, di ripensarci, perché la 156 era stata studiata per le KKK. Ma lui fu irremovibile: "Mettete quei pezzi in una cesta e buttateli via!" Risultato: quattro ritiri consecutivi, Alboreto secondo nel campionato vinto da Prost e tanta amarezza nel cuore di milioni di sportivi. Difficile ammettere le proprie responsabilità, anche per Ferrari, che alla tradizionale conferenza stampa di fine anno si arrabbiò perfino con Ezio Zermiani, inviato Rai, per aver giustamente fatto presente l'occasione perduta per il bravo campione italiano. "Le turbine non sono state la vera causa della nostra debacle", rispose il Vecchio inviperito, aggiungendo che "le ragioni sono altre compresa quella che Alboreto non avrebbe dovuto dedicarsi al

cinema insieme a lei". Cosa voleva dire il Vecchio? A decifrare il messaggio in codice ci pensò Franco Gozzi, fedele segretario, che a Zermiani spiegò come il Commendatore non avesse gradito la partecipazione di Michele ad una trasmissione televisiva intitolata 'Rosso 27' in onore di Gilles Villeneuve, perché riteneva che qualsiasi altro impegno al di fuori della guida potesse distrarre il suo pilota. Era evidentemente una scusa per non ammettere un clamoroso errore che costò un titolo. Gozzi, al solito, cercò di mediare. E al bravo Zermiani disse "Non te la prendere, l'è fat acsè. Fagli vedere la registrazione della trasmissione e vedrai che cambierà parere". E così fu. Ferrari inviò un biglietto autografo scritto con l'inconfondibile inchiostro viola: "Ho visto la trasmissione. Molto bella. Complimenti. Enzo Ferrari". Dopo qualche mese, Ferrari disse a Gozzi, riferendosi a Michele, : "A quel ragazzo dobbiamo un mondiale".

Danilo Castellarin



**RACE TRANSPORTER SET SCUDERIA FERRARI**  
G.P. Montecarlo 1984 - Michele Alboreto #27 René Arnoux #28  
Transporter Fiat Iveco 190 - Ferrari 126 C4 turbo



automodelli in scala 1:43  
**brumm** 50  
ANNIVERSARIO 1972 - 2022  
100% made in Italy



## SEGRETERIA

### INDIRIZZI ED ORARI SEGRETERIA

Via Nuova Circonvallazione 38  
27023 CASSOLNOVO (PV)  
Tel 038192344

**Mercoledì e Venerdì ore 15.30-18.30**

[www.classicclubitalia.it](http://www.classicclubitalia.it)

E-mail: [info@classicclub.it](mailto:info@classicclub.it)

## MODALITA' DI RINNOVO ANNUALE DELLA QUOTA SOCIALE CHE SCADA AL 31 DICEMBRE

La quota sociale per il **rinnovo 2024** ammonta ad **€ 75,00** (€ 55,00 se familiare convivente)

Nuova iscrizione **€ 100** (€ 55,00 se familiare convivente)

Rinnovo con 12 numeri di abbonamento a Ruoteclassiche **€ 110** (+€ 35,00)

Rinnovo con 12 numeri di abbonamento ad Epocaauto **€ 95** (+€ 20,00)

Per i Soci che rinnovano la tessera ASI va aggiunto l'importo della tessera (che trovate sotto)

Il versamento deve essere effettuato al Classic Club Italia con bollettino di CCP n° 35426204 oppure con bonifico bancario a Intesa San Paolo  
IBAN IT28D0306909606100000121109



## TARGA IN OTTONE E ALBO STORICO

La targa potrà essere rilasciata ai soli veicoli (auto e moto) regolarmente certificati all'ALBO STORICO ed in buono stato di originalità.

## TESSERE ASI

**FORMULA BASE**  
Euro 42,00

**FORMULA BASE+**  
Euro 47,00



**FORMULA IN**  
Euro 55,00



**FORMULA FULL**  
Euro 85,00



**DISPONIBILE  
IN SEGRETERIA**

## Classic Club Italia

[www.classicclubitalia.it](http://www.classicclubitalia.it)

### **PRESIDENTE**

Giampietro Garbuio  
Tel. 3663029418  
lunedì e venerdì ore 15.30-17.00  
[giampietro.garbuio@classicclub.it](mailto:giampietro.garbuio@classicclub.it)

### **SEGRETARIA**

Rita Migliavacca  
Tel. 038192344 (orari di segreteria)  
[rita.migliavacca@classicclub.it](mailto:rita.migliavacca@classicclub.it)

### **CONSERVATORE ALBO STORICO**

Tel. 3663956474  
da lunedì a venerdì 15.30-18.30  
[albo@classicclub.it](mailto:albo@classicclub.it)

### **SEDE E SEGRETERIA**

Via Nuova Circonvallazione 38  
27023 Cassolnovo (PV)  
Tel. 038192344  
mercoledì e venerdì ore 15.30-18.30

### **INDIRIZZO PER CORRISPONDENZA:**

Via Nuova Circonvallazione 38  
27023 Cassolnovo (PV)  
[info@classicclub.it](mailto:info@classicclub.it)

Conto corrente postale: 35426204  
BANCA INTESA SAN PAOLO  
IBAN IT28D0306909606100000121109

**Codice Fiscale: 97161930157**



Classic Club Italia Official



Classicclubitalia

### **CONVENZIONI ASSICURATIVE**

La Segreteria è a disposizione per informazioni sulle Convenzioni attive, che Vi invitiamo a consultare nel nostro sito [www.classicclubitalia.it](http://www.classicclubitalia.it)

## COMMISSARI TECNICI DI CLUB PER PRATICHE ASI

Giampietro Garbuio  
tel. 3663029418

Marco Mora  
tel. 3319047499

Samuele Brenna - Officina PIT STOP GARAGE - Seregno (MB)  
tel. 0362 1820976 - 3341708306

Mario Sangrigoli - Cassino (FR)  
tel. 3355815863

Mario Sacco - Casoria (NA)  
tel. 3473135615

Gregorio Sergi - Manduria (TA)  
tel. 3333337928

## DELEGAZIONI REGIONALI

### CASSINO

Il delegato regionale Classic Club Italia  
Mario Sangrigoli Tel. 3355815863  
è a disposizione dei Soci ogni  
primo e ultimo giovedì  
del mese 17,00- 18,00  
Presso l'agenzia  
SARA Assicurazioni  
via G. di Biasio, 103 Cassino (Fr)  
tel. 0778.302240 Fax 0776370226

### NAPOLI

Il delegato regionale Classic Club Italia  
Mario Sacco Tel. 3473135615  
è a disposizione dei Soci ogni  
prima domenica del mese, coadiuvato da  
Mario Del Gaudio  
Tel. 3286795622

### MANDURIA

Gregorio Sergi  
tel. 3333337928

# AGIP



NOVECENTO

AGIP NOVECENTO

OGNI CHILOMETRO

COME SE FOSSE IL PRIMO



**AGIP NOVECENTO**, la linea di prodotti ENI studiata per chi ama e guida auto d'epoca. Una gamma completa di lubrificanti per ogni epoca, dal 1900 al 1990, con fluido freno e additivo benzina dedicati. Tutto è formulato sfruttando le competenze acquisite, nel corso degli anni in campo motoristico, di Eni al fine di garantire la massima protezione e le migliori prestazioni.

**Vipetrol**  
S.p.A.

VIA Tiziano Vecellio, 271 - 27036 Mortara (PV)

Tel.0384 90195 - email: info@vipetrol.it

**Rivenditore autorizzato** per **Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**

# AGIP



NOVECENTO

L'ESPERIENZA CORRE

